



Sino al 2019 abbiamo adottato il Piano Economico Finanziario dei Rifiuti nel rispetto puntuale delle disposizioni vigenti, allegando tutti i documenti di competenza, anche quelli facoltativi. Le scelte di gestione sono state sempre coerenti con le aspettative degli obiettivi ambientali ma anche della sostenibilità economica del rapporto utenza-servizio.

Con l'introduzione del nuovo sistema di definizione del PEF i contenuti minimi del medesimo sono stabiliti dall'art. 18 del Metodo Tariffario Rifiuti (allegato A, delibera 443/2019) a mente del quale il PEF dovrà comprendere una serie di elementi, con taluni aspetti in discontinuità rispetto alla precedente impostazione.

I contenuti della relazione di accompagnamento dovranno essere esaustivi, analitici e conformi alle disposizioni del MTR. In linea generale il gestore dovrebbe commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica Excel di raccolta dati per la definizione dei costi variabili e dei costi fissi. Sarebbe interessante chiarire se le riduzioni sono escluse dal nuovo costo e dove vanno collocate, a parte le eventuali agevolazioni.

Se il piano odierno è stato sviluppato sul rendiconto del 2018 e poi comparato sul 2019 per verificare i limiti della crescita dei costi, ci domandiamo qual è l'andamento della produzione dei rifiuti 2020 e i relativi costi di gestione. Soprattutto se risultano tutti coperti.

Ci domandiamo, inoltre, quando può incidere tale nuovo metodo rispetto alle tariffe domestiche e non domestiche che dovranno essere calcolate su tale base, così come se a seguito del d.lgs. 116/2020 che ha attuato una notevole ridefinizione della nozione di rifiuto urbano e speciale, e ha profondamente inciso sull'individuazione dei c.d. "rifiuti assimilabili", può incidere e come anche sul contesto locale, considerato che tale novella entrerà in vigore prossimamente, nel 2021. Salvo nuovi interventi ARERA e le immancabili novità che conterrà la legge di bilancio.

Chiediamo, altresì, di conoscere chi rappresenta Cossignano all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATA Rifiuti - ATO 5 e le osservazioni poste all'attenzione dell'Advisor dell'Ata, a chiarimento di questo nuovo procedimento. Chiediamo anche di conoscere quali sono i costi dell'ATA a carico di questo Comune e quanto incidono sulla bollettazione.

Chiediamo infine se si dovrà revisionare il regolamento comunale relativo alla TARI.

Grazie per l'attenzione.

Il capogruppo consiliare "Noi, Cossignano"  
Roberto De Angelis